



VITA SOTT'ACQUA

La vita sott'acqua significa conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marittime.

Gli oceani e i mari contengono il 97% dell'acqua del pianeta.

L'obiettivo 14 dell'agenda 2030 mira a ridurre entro il 2025 tutti i tipi di inquinamento marittimo e a portare a un livello minimo l'acidificazione degli oceani.

I mari e gli oceani sono a grande rischio a causa dell'aumento delle temperature medie e dell'inquinamento, che causano l'acidificazione delle acque.

L'acidificazione degli oceani è causata da un aumento dell'anidride carbonica atmosferica che viene assorbita dall'acqua.

Le principali cause di inquinamento del mare sono:

- Petrolio
- Plastica
- Mascherine
- Pesca, e tante altre

Per salvare il mare dall'inquinamento bisogna:



CE LO RACCONTA A PAGINA 7

LA IIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VERRI

LA QUARTA B IN VISITA A VILLA TORLONIA

Vorremmo raccontarvi la nostra gita a Villa Torlonia.

Cominciamo da qui.

Siamo andati a visitare la **Serra Moresca**, il **Casino Nobile** e la **Casina delle Civette** a Villa **Torlonia**, sulla via Nomentana.

Insieme a noi c'erano la nostra maestra Lavinia, il nostro maestro Antimo e il maestro Giovanni. Ci siamo divertiti molto grazie anche alla nostra guida che ci ha spiegato moltissime cose, inoltre era anche molto simpatica. Cominciamo a descrivere la **Serra Moresca**. **Giovanni Torlonia** aveva deciso di farsi costruire una serra da un architetto diverso dagli altri che viaggiava molto e andava spesso in **Spagna**.

CONTINUA A PAG.

IVB SEDE WALT DISNEY

NON DIMENTICATE di andare nell'area dei progetti di Istituto cliccare su Bruno Munari Web Radio e ascoltare le nuove trasmissioni di RBM45. Buon Ascolto

Gli alunni e le alunne della IV B sede Cardinal Massaia ci raccontano: **I giochi Olimpici**.

La prima di tre puntate di **Podcast in libri la nuova Rubrica** di recensione di libri curata dalla VB della scuola primaria Walt Disney

La IID della scuola secondaria di primo grado sede Foscarini vi faranno ascoltare un'intervista davvero speciale con un ospite insolito: **La Statua della Libertà**

QUELLO CHE NON SAI SUI POKE'MON

Pokémon è un marchio giapponese di proprietà della "The Pokémon Company" creato nel 1996 da Satoshi Tajiri. L'idea è nata in Giappone perché i bambini hanno l'hobby di collezionare insetti. Esso è incentrato su delle creature immaginarie chiamate Pokémon che gli umani possono catturare, allenare e far combattere per divertimento. Il marchio nasce come copia di videogiochi sviluppati da Game Freak e pubblicati da Nintendo per la console Game Boy.

Mitsuhiro Arita è l'artista giapponese che ha illustrato il gioco di carte collezionabili Pokémon. Il suo talento può essere ammirato su più di 500 carte, inclusi alcuni pezzi storici di questo gioco. Le carte da gioco sono disponibili in giapponese, inglese, italiano, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, coreano e russo.

PER SAPERNE DI PIÙ LA IV C MAURI CI ASPETTA A PAG. 5



IC BRUNO MUNARI

Via Costantino Perazzi 46

Tel.:06/87136922 Fax:06/87236301

E-mail: rmic8b400c@istruzione.it

IL CYBERBULLISMO

I ragazzi della classe **VB SEDE WALT DISNEY**, a seguito del Progetto Ludus fatto in classe con l'insegnante Virginia, hanno parlato approfonditamente del Cyberbullismo, sottolineando il problema delle vittime del bullismo virtuale:

“Il cyberbullismo è il bullismo che avviene online. Sono ad esempio: offese e insulti rivolti a persone conosciute o anche sconosciute virtualmente, via chat, tramite social network come Facebook o Instagram. Il tratto distintivo tra le due forme di bullismo è il completo anonimato in cui può avvenire il cyberbullismo”.

Il cyber bullismo è quindi la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima.

Queste forme di derisioni virtuali possono provenire anche da utenti anonimi e, sebbene ogni attività via internet sia tracciata, a volte può diventare veramente difficile per la vittima scoprire chi è il suo persecutore. Sono temi estremamente delicati e le conseguenze possono essere molto pericolose, per questo invitiamo chiunque sia vittima di bullismo e di cyberbullismo a parlarne, a chiedere aiuto ad un adulto, a rivolgersi a chi di competenza per porre fine a questi comportamenti.

Il Cyberbullismo è una forma di bullismo virtuale che avviene attraverso i devices utilizzati. Questa forma di bullismo può avvenire su diverse piattaforme. Ad esempio: Instagram, Facebook, Youtube, TiKTOK. Social utilizzati spesso dai bambini.

Può accadere che adulti che si fingono bambini utilizzano queste piattaforme per fare amicizia e ricavare informazioni.

I bambini ci ricordano e sottolineano che questo fa piangere, fa soffrire. Porta alle “cose brutte” tanto che non riesci più a sfogarti, a mangiare, a correre, a giocare e toglie la voglia di andare a scuola. Può portare la vittima al suicidio.

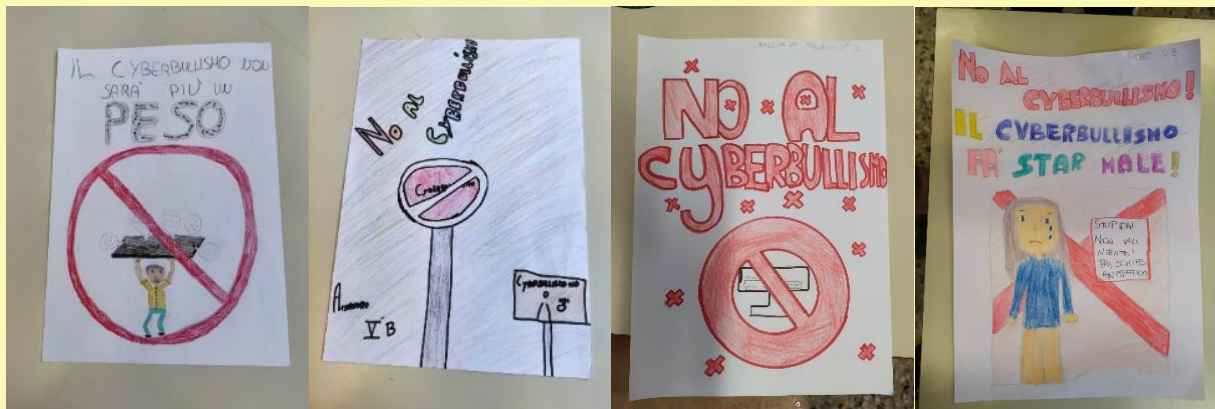
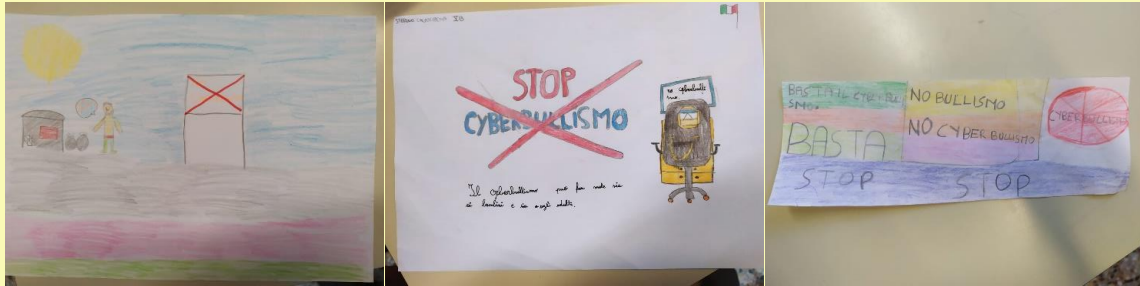
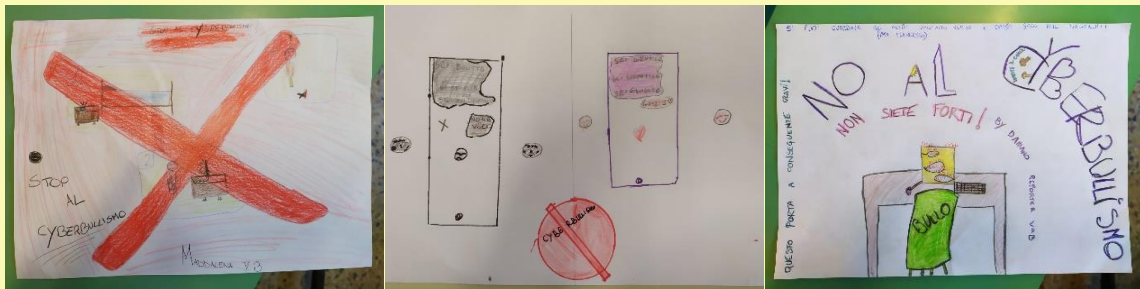
È sempre meglio avere una reazione che chiudersi in sé stessi!

Su questo argomento tutti i ragazzi hanno inventato uno SLOGAN contro il Cyberbullismo e lo hanno rappresentato con un disegno. Simulando di essere nei panni di un bambino bullizzato di nome Giuseppe, tutta la classe ha inventato un finale ed ognuno ha trovato una soluzione differente.

La cosa migliore da fare se sei una vittima del Cyberbullismo è rivolgersi a persone adulte: genitori, insegnanti, polizia postale, amici maggiorenni o rivolgersi a telefono azzurro.

GLI SLOGAN DELLA CLASSE VB CONTRO IL CYBERBULLISMO





IL VALORE DELLA PACE

La pace è il bene più grande a cui l'umanità possa aspirare, ma è stata troppe volte negata a causa di conflitti tra popoli e guerre civili, che hanno causato enormi sofferenze al genere umano. La pace è quella condizione che consente all'umanità di vivere nella libertà, nella giustizia e nella democrazia. Per mantenere la pace è necessario superare i contrasti con il dialogo, il confronto ed i negoziati affinché tutte le persone possano godere di benefici immensamente superiori rispetto ai danni e alle sofferenze di un conflitto armato.

Secondo noi la pace è: libertà, non avere paura, non litigare, essere amici, amare, stare tranquilli che non ci cada una bomba in testa!

LA PACE È QUEL MARTELLO CHE ABBATTE I MURI CREATI DALLA GUERRA.



CLASSE IV D WALT DISNEY

SE FOSSI...

Se fossi fuoco accenderei un fuocherello ad ogni senzatetto.

Se fossi vento soffierei l'aria della PACE.

Se fossi acqua riempirei ogni bicchiere alzato.

Se fossi Dio placerei la **FAME** e le **GUERRE**.

Se fossi Papa farei pregare Dio ogni giorno.

Se fossi un re libererei ogni schiavo e non farei più la guerra.

Se fossi un presidente spenderei tutta la mia carriera per il clima.

Se fossi un ricco donerei ogni moneta alla carità.

Se fossi la vita andrei in ogni cuore e non lo lascerei mai.

Se fossi la morte scapperei via dalla Terra.

Se fossi un angelo porterei la parola di Dio in Terra.

Se fossi un adulto cercherei di non sprecare per salvare il mondo.

Se fossi Valerio, come io sono e fui,

direi **"NON SPRECAE E SALVATE IL MONDO"**.



VALERIO L. CLASSE IV D WALT DISNEY

RISPETTIAMO E TUTELIAMO L'AMBIENTE

La Scala Dei Turchi è una bellissima scogliera naturale vicino alla città di Agrigento, in Sicilia, famosa per il suo colore bianco puro, la sua formazione totalmente naturale e la sua roccia unica. È meta di turisti da tutto il mondo. L'8 gennaio 2022 è stata rovinata da dei vandali che ci hanno gettato sopra della polvere rossa, che sembrava quasi sangue. Gli avventori non sono stati scoperti, ma gli abitanti e volontari della zona l'hanno già ripulita ridonandole il suo splendore.

Secondo me, questo atto vandalico non ha avuto proprio senso. È stato un gesto che ha solo rovinato l'ambiente e per fortuna non è finito nel mare che avrebbe causato molti danni agli esseri viventi (fauna marina e persone). Dovrebbe far parte dell'Unesco per essere protetta e sorvegliata, così la sua bellezza rimarrebbe intatta.

Per fortuna che se ne sono accorti subito e adesso il suo splendore è tornato come prima. La Scala Dei Turchi è una straordinaria bellezza naturale, ma dobbiamo rispettare e tutelare l'ambiente partendo anche da piccole cose, come ad esempio i nostri giardini scolastici e i nostri parchi di quartiere.



FRANCESCO S. CLASSE VB WALT DISNEY

QUELLO CHE NON SAI SUI POKÈMON

Pokémon è un marchio giapponese di proprietà della “The Pokémon Company” creato nel 1996 da Satoshi Tajiri. L'idea è nata in Giappone perché i bambini hanno l'hobby di collezionare insetti. Esso è incentrato su delle creature immaginarie chiamate Pokémon che gli umani possono catturare, allenare e far combattere per divertimento. Il marchio nasce come copia di videogiochi sviluppati da Game Freak e pubblicati da Nintendo per la console Game Boy.

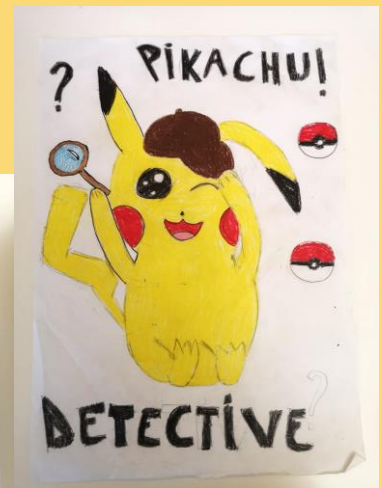
Mitsuhiro Arita è l'artista giapponese che ha illustrato il gioco di carte collezionabili Pokémon. Il suo talento può essere ammirato su più di 500 carte, inclusi alcuni pezzi storici di questo gioco. Le carte da gioco sono disponibili in giapponese, inglese, italiano, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, coreano e russo.

Ad oggi, la carta collezionabile che detiene il record è quella di *Pikachu illustrator*, venduta all'asta a un misterioso acquirente americano alla cifra sbalorditiva di 250.000 dollari. L'aspetto interessante di questa carta è che, in realtà, *Illustrator Pikachu* non ha abilità o valore reali negli ambienti competitivi dei tornei, ma semplicemente si congratula con il vincitore e lo riconosce come un illustratore di carte Pokémon ufficialmente autorizzato. La vendita di questa carta ha battuto il precedente record di un'altra carta *Illustrator Pikachu*, venduta al prezzo di 190.000 dollari nel 2019. È anche una carta piuttosto rara: al mondo ne esistono 20 esemplari, di cui solo metà in buone condizioni.

La serie tv è composta da 786 episodi. Il primo episodio trasmesso in Italia risale al 10 gennaio 2000. La serie si chiamava: *Pokémon acchiappali tutti* (traduzione della frase inglese *gotta catch 'em all!*).

Maski Iwane ha rivelato, una volta, che la serie doveva inizialmente durare solo un anno e mezzo ma, dato il successo, è stata prolungata...così tanto che dura ancora!

I cartoni Pokémon sono arrivati da noi censurati. In Italia, infatti, è stata trasmessa la versione americana e non giapponese della serie.



LA RINASCITA DELLA IV A

LA MIA RINASCITA

Rinascita tante cose vuol dire,
ma solo una cosa voglio far capire:
esistono momenti neri come il carbone
e lucenti nel rialzarsi forte come un leone.
Quando ricomincerai a vedere a colori
la tua anima sembrerà un prato di fiori.
La mia storia vorrei raccontare
e di come ho imparato a volare.
Spesso non credo in me stessa,
ma è questo che mi ha reso una leonessa,
se da una passione sei animato
ogni problema sarà superato.
Rinascita è passione e speranza
e il mio pensiero va a chi soffre per l'arroganza
di chi una guerra ha voluto
e il pianto dei bambini ha ricevuto.
Amici stringete forte le mie mani
e sognate la rinascita del vostro domani!
(Vittoria P.)

RINASCITA

Rinascere è ridiventare un bambino
Puoi ricominciare da zero il tuo cammino
Rinascere è un'opportunità
Per scordare gli errori e pensare alla vita più in là
Rinascere è un bambino arrabbiato
Quando si calma è un bambino rinato
Rinascere è la cosa più bella che c'è
Quando rinasci tutti gli errori sono lontani da te
Per scordare il passato e un nuovo futuro creare
Con tutto te stesso ci devi solo provare.
(Antonio M.)

RINASCITA

Rinascere è come volare
Aprire gli occhi e sognare
È come un gabbiano sul mare
Che ti può abbracciare
Vedere il sole sorgere
E un giorno comprendere
Che la vita può sorprendere
E non ti puoi arrendere
La tartaruga che in spiaggia va
Cova leggera mentre sta
E il piccolo in mare andrà
E la vita inizierà.
(Edoardo C.)

CLASSE IVA CARDINAL MASSAIA

LA RINASCITA DEI BAMBINI SPECIALI

Sai ci sono dei bambini speciali
Che, come le farfalle, sbattono le ali.
Anche loro amano sognare, correre e ballare
Ma a volte non riescono a parlare.
Possono anche loro amare il carnevale
E credere a Babbo Natale.
Sono molti, sono tanti
E noi li amiamo tutti quanti.
Come la mia compagna di scuola
Che con me a fianco non sarà mai sola;
Lei è la bambina
E lei della classe è la regina
È bella come un fiore
A scuola rinasce ogni giorno come il sole...
Ricordate che non sono alieni
Ma bambini felici e sereni
Quindi cara gente
Aprite la mente
I bambini speciali
Volano con le loro e le nostre ali.
(Giada P.)

LA RINASCITA DELLA NATURA

La primavera dorme e ridorme...
Quando si sveglia piano piano bisbiglia
Nella sua grande meraviglia.
Una gran famiglia di fiorellini nel prato germoglia
E la natura invoglia.
La rinascita della natura
ispira una nuova avventura.
I bambini escono dalla clausura
Per giocare senza paura.
(Sara C.)

RINASCITA

Rinascere è il sole che tramonta, la luna che sorge.
È il buio che incombe, la luce che irrompe.
Rinascere è una fenice che risorge dalle proprie ceneri
Senza pensare più al suo ieri.
Rinascere è un sorriso dopo un brutto momento
Che ti solleva da tanto tormento.
Rinascere è un sogno che diventa realtà,
quando c'è una rinascita c'è felicità.
(Ludovica T.)



VITA SOTT'ACQUA

La vita sott'acqua significa conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marittime.

Gli oceani e i mari contengono il 97% dell'acqua del pianeta. L'obiettivo 14 dell'agenda 2030 mira a ridurre entro il 2025 tutti i tipi di inquinamento marittimo e a portare a un livello minimo

l'acidificazione degli oceani.

I mari e gli oceani sono a grande rischio a causa dell'aumento delle temperature medie e dell'inquinamento, che causano l'acidificazione delle acque.

L'acidificazione degli oceani è causata da un aumento dell'anidride carbonica atmosferica che viene assorbita dall'acqua.

Le principali cause di inquinamento del mare sono:

- Petrolio
- Plastica
- Mascherine
- Pesca, e tante altre

Per salvare il mare dall'inquinamento bisogna:

Fare la raccolta differenziata

- Usare un posacenere portatile
- Non buttare le lenti a contatto nello scarico
- Lasciare perdere la cannuccia di plastica
- Usare una borraccia di metallo
- Preferire l'acquisto di un biodegradabile
- Scegliere creme solari non inquinanti
- Non buttare le lenti a contatto nello scarico
- Lasciare perdere la cannuccia di plastica
- Usare una borraccia di metallo
- Preferire l'acquisto di un biodegradabile
- Scegliere creme solari non inquinanti

Se seguirai questi consigli e altri espedienti ecosostenibili riuscirai a salvare il pianeta, e ricorda di coinvolgere amici e famiglie per avere un mondo migliore.”



NICOLAS P., SOPHIE C., LETIZIA P., VIVIANA MOHAMED,
FLAVIA S.

IIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VERRI

FUMETTO DELLA III A

La IIIA sede Cardinal Massaia continua a raccontare, ancora attraverso il fumetto, il viaggio nella diversità e nelle lingue. Per chi non avesse seguito nel primo numero del giornalino ci sono le prime avventure di questi dinosauri.

Pangea...milioni e milioni di anni fa...i nostri amici ancora cercano di trovare una soluzione...come fare per comprenderci? il dilemma continua...



L'incomprensione cresce...



...E cresce anche la Distanza....

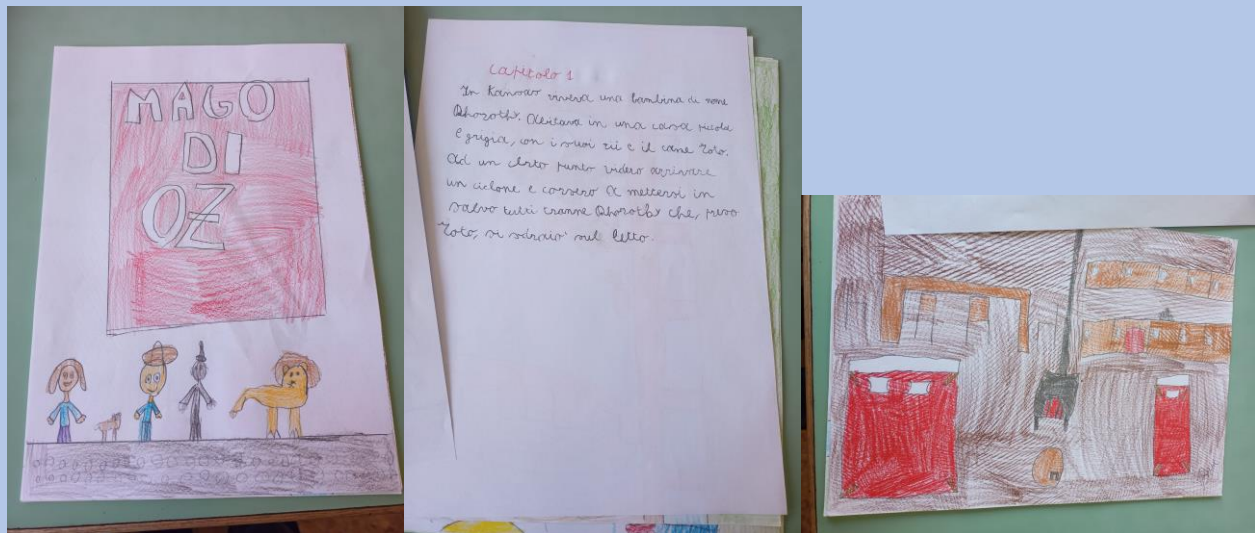
I nostri amici continuano a pensare...pensare...e... ad un certo punto... Idea!



IL MAGO DI OZ

La classe III C della sede Walt Disney ogni giovedì legge un capitolo del Mago di Oz. Per ogni capitolo i bambini fanno un disegno che poi servirà per fare un libro originale, ciascuno avrà il proprio (foto). La classe sta facendo anche i pupazzi di questo libro. Per ora sono stati fatti 3 pupazzi: lo Spaventapasseri, il Boscaiolo di latta e il Leone codardo. Lo Spaventapasseri è fatto col il corpo di cartone, una maglietta azzurra, paglia, un manico di scopa (solo il manico) dei sacchetti di plastica. Il Boscaiolo di latta è fatto di cartone, carta argentata e un imbuto per cappello. Il Leone codardo è fatto di cartone e carta velina gialla e arancione (foto).

Alla classe questo lavoro è piaciuto molto anche perché non era troppo difficile. In particolare, il Boscaiolo di latta perché sembra voglia rubare la merenda ad un alunno che sta seduto vicino a lui.



**ERIK B. CON LA COLLABORAZIONE DI GUIDO N. E STEFANO B.
CLASSE III C WALT DISNEY**

I SIMPATICISSIMI CLOWN COLORATI DELLA III A

Ciao a tutti! Siamo la classe III A del plesso Walt Disney.

Per questo Carnevale abbiamo pensato di realizzare dei vivacissimi clown utilizzando materiale di recupero: i rotoli di carta che ricicliamo a scuola e i cartoncini colorati avanzati dai lavoretti precedenti. Siete pronti a scoprire come abbiamo fatto? Andiamo!

Per realizzare i nostri simpatici pagliacci abbiamo scatenato l'immaginazione creando a piacere sia le diverse parti del corpo (come la testa, gli occhi, il naso, la bocca, le braccia, i piedi, i capelli) sia i vari dettagli (come ad esempio il cappello, il papillon, i palloncini, la valigetta, i fiorellini e così via).

Per prima cosa abbiamo scelto il colore del cartoncino da usare per il vestito del clown: rosa, lilla, azzurro, giallo, arancione, un trionfo di colori! Poi abbiamo disegnato, su di esso, un rettangolo grande abbastanza da rivestire tutto il rotolo. Una volta ritagliato il rettangolo, lo abbiamo incollato sul rotolo e abbiamo iniziato a disegnare, ritagliare e incollare le varie componenti.

Il risultato finale è stato davvero sorprendente! I nostri clown sono tutti differenti, ognuno con la sua personalità e i suoi accessori unici. A noi piacciono tantissimo ma la cosa più importante è che ci siamo divertiti un mondo riciclando! Così invece di essere sprecati e finire in discarica, i rotoli di carta si sono trasformati dando vita a fantastiche creazioni! Si possono fare tantissime cose con materiali da riciclo, perché non ci provate anche voi?!

Noi e la nostra comitiva di clown vi salutiamo e speriamo di avervi stimolato per le vostre future creazioni. Ricordate il nostro slogan:

"RICICLARE ANZICHÉ BUTTARE!!!!"

Vi lasciamo una foto dei nostri lavoretti, speriamo che piacciono anche a voi!

Un coloratissimo e simpaticissimo saluto dalla III A Walt Disney, a presto!



CLASSE III A WALT DINEY

I SIMPATICI ARLECCHINI DELLA III B

Salve a tutti! Siamo gli alunni della III B, plesso Walt Disney e oggi vogliamo raccontarvi cosa abbiamo realizzato in occasione del Carnevale! Il protagonista delle nostre creazioni è stato Arlecchino e lo abbiamo costruito utilizzando dei semplici rotoli di carta. Volete sapere come abbiamo fatto? Bene, ora ve lo raccontiamo!

- Prima di iniziare ci siamo procurati tutto il materiale necessario, ovvero: rotolo di carta, fogli colorati, righello, matita, colla, forbici e tratto pen nera.

- Successivamente, su un foglio colorato a piacere, abbiamo disegnato un rettangolo grande abbastanza da rivestire tutto il rotolo. Come abbiamo fatto? È bastato misurare con il righello l'altezza del rotolo, così da ricavare l'altezza del rettangolo; invece, per scoprire la lunghezza abbiamo circondato il rotolo con il foglio, quanto basta per compiere un solo giro e, proprio in questo punto, abbiamo segnato un trattino con la matita.

- Per lasciare spazio al volto di Arlecchino abbiamo poi tracciato una linea orizzontale sul nostro rettangolo di circa 3 centimetri. Qui andranno messi maschera, occhi, naso e bocca!

- In seguito, ci siamo occupati del suo vestito che, come saprete, è composto da toppe di vario colore. Abbiamo quindi ritagliato diversi triangoli di vari colori e li abbiamo incollati partendo dalla base del rettangolo e arrivando fin dove inizia il viso.

Qui ci vuole un po' di pazienza, infatti vi confessiamo che per un attimo ci siamo pentiti di non aver fatto Pulcinella! Ci ha aiutato pensare che ogni singolo triangolino rappresentasse una toppa di vestito donata, ad Arlecchino, dai suoi compagni di scuola come gesto di solidarietà! E alla fine... ne è valsa la pena!

- A questo punto ci siamo occupati delle altre componenti: la cintura da applicare al centro dell'abito e il colletto da applicare sulla parte superiore del vestito. Per realizzarle abbiamo ritagliato due strisce della stessa lunghezza del rettangolo: una nera per riprodurre la cintura e una bianca e ondulata per riprodurre il colletto.

- Infine, il cappello! Per realizzarlo abbiamo ricavato dai fogli due sagome a forma di mezzaluna. Per unirle abbiamo incollato i bordi soltanto sul lato curvo, in modo da lasciare un'apertura alla base e posizionarlo sulla testa di Arlecchino.

Ed ecco il momento più atteso: incollare tutto sul rotolo di carta e dare vita al nostro personalissimo Arlecchino!! Eh sì, perché ognuno di noi ha fatto un Arlecchino unico ed originale! Ma la cosa più bella volete sapere qual è stata? Che abbiamo fatto una cosa che ci sta molto a cuore: riutilizzare gli oggetti di scarto dando loro nuova vita e riducendo lo spreco! Non dobbiamo dimenticare infatti che con il riutilizzo creativo dei rifiuti proteggiamo l'ambiente e la nostra salute! RICICLARE e AIUTARE LA NOSTRA AMATA TERRA è il nostro motto! E voi cosa aspettate creare il vostro Arlecchino con materiali da riciclo? Ricordate: bastano pochi semplici materiali, uniti a un po' di fantasia, per creare delle cose meravigliose!

Un saluto a tutti dalla III B Walt Disney, ci auguriamo di avervi dato ispirazione per il prossimo Carnevale!



CLASSE III B WALT DISNEY

LA LUNA, LA TERRA E...

Se osserviamo il cielo di notte con un telescopio vedremo stelle e pianeti ma anche il vuoto che li contiene: lo spazio. In realtà, lo spazio, contiene diversi elementi come idrogeno, elio, energia e campi magnetici, quindi non è vuoto. Nello spazio ci sono moltissime galassie, la nostra si chiama Via Lattea, dove c'è il nostro sistema solare che è composto da 9 pianeti. Quasi tutti hanno un satellite naturale, il nostro è la Luna. La **LUNA** si trova a 384,400 km dalla terra. Con un razzo, ci vogliono 3 giorni di viaggio. Se fosse possibile andarci con un treno ad alta velocità ci vorrebbe un mese e mezzo! È una distanza enorme, ma rispetto al sole che si trova a ben 150.000.000 km dalla Terra, la luna è vicinissima!

La luna è l'unico satellite naturale della Terra. Peccato... che spettacolo si offrirebbe ogni notte ai nostri occhi se la Terra possedesse molte lune! Certi pianeti sono accompagnati da numerosi satelliti naturali. Giove per esempio, possiede 67 lune, di dimensioni diverse. Le fasi lunari è il nome che si dà ai vari aspetti che la luna assume nel suo moto attorno alla terra causati dall'orientamento nei confronti del sole.

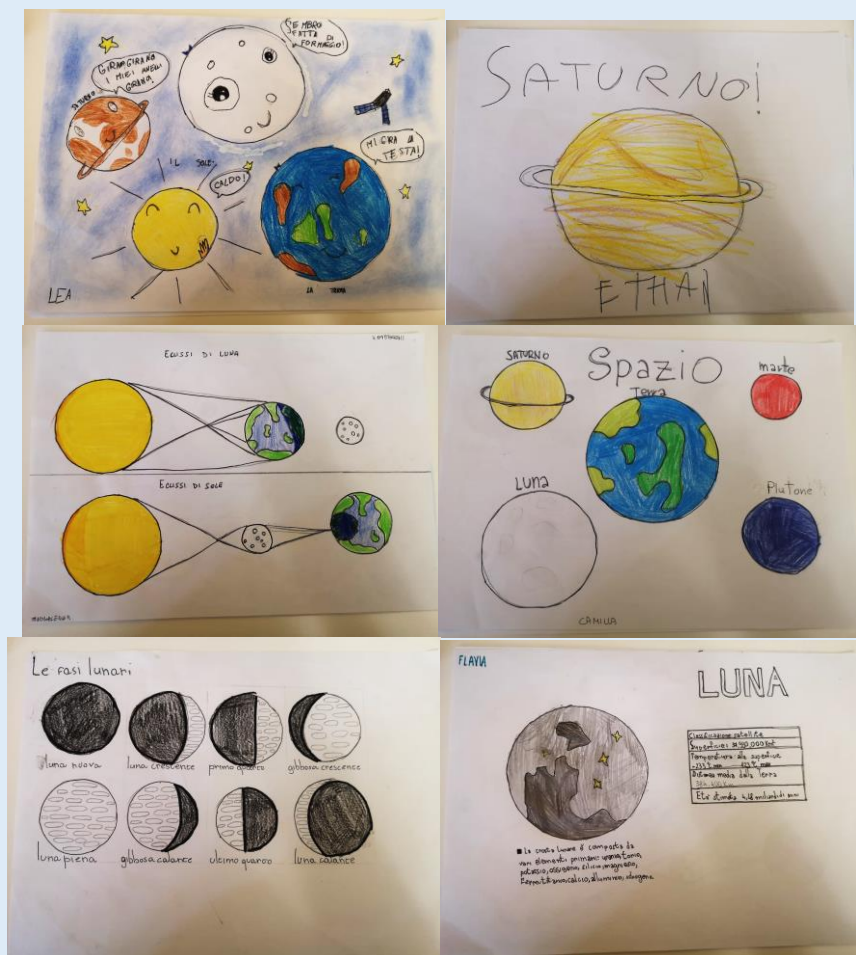
Un giorno lunare dura in media circa 27 giorni terrestri a causa della sua lenta rotazione e la gravità è 6 volte meno intensa di quella sulla terra quindi un uomo pesa 6 volte meno.

Il 21 luglio 1969 dopo tre giorni di viaggio con il razzo Saturno V, il modulo Apollo 11 si posa sulla Luna. Neil Armstrong e Edwin "Buzz" Aldrin toccano per la prima volta il suolo lunare!

Le immagini di questo momento storico sono ritrasmesse in diretta sulla Terra a milioni di telespettatori che ne restano affascinati.

Il grande astronauta statunitense pronuncia allora una frase che rimarrà nella storia: *"Un piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità"*. L'equipaggio passa due ore e mezza sulla Luna, si diverte con salti sorprendenti resi possibili dalla scarsa gravità, e conduce diversi esperimenti. In tutto, tra il 1969 e il 1972, sulla Luna si posano 6 missioni Apollo, e gli astronauti riportano sulla Terra insoliti souvenir: 380 kg di pietre Lunari!

"Da quassù la terra è bellissima senza frontiere né confini!" Jurij Gagarin



LE POESIE DELLA III C

IL GATTO

Il gatto è un animale divertente,
Quando lo chiami non gli importa niente,
Però se lo chiami per mangiare
Lo vedi subito arrivare.
Il gatto è giocherellone,
E gioca con me a pallone.
Gli piace anche la compagnia
E quando viene nel mio letto
Non va più via.
(Alessandro D.G.)

LIBERTA'

Voglio la libertà
Voglio tornare alla normalità
Voglio togliermi la mascherina
Non voglio più usare l'amuchina.
Spero che tutto questo finirà
E che il coronavirus se ne andrà.
(Ambra M.)

ARLECCHINO

Arlecchino poverino
Non aveva un vestitino
Tutti i bimbi
Gli han portato
Un pezzetto di stoffa colorato.
(Liam B.)

POESIA DI CARNEVALE

E' carnevale
E ogni scherzo vale.
I bambini sono tutti mascherati
E giocano a fare i pirati.
Combattono contro Capitan Uncino
E corrono per tutto il giardino.
Urlano a squarcia gola
E ballano la ola.
(Lavinia F.)

IN FATTORIA

In fattoria
C'è tanta allegria,
Perché il pero ha fatto le pere
Perché il contadino non le ha fatte cadere.
(Erik B.)

ARLECCHINO

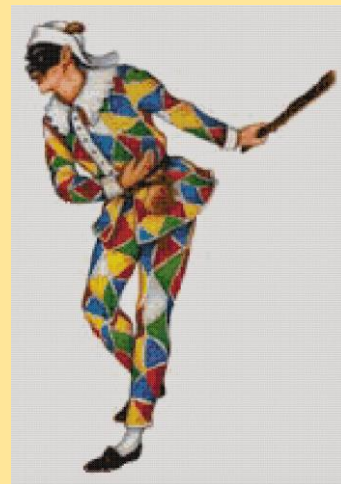
Il famoso arlecchino
È bello, dolce e birichino.
Il suo letto è disfatto,
E con dentro un bel gatto.
La sua veste è una bellezza
Quasi tutta di pezza.
A carnevale lui festeggia,
E colombino lui corteggia.
E così finisce la mia poesia,
E Arlecchino se ne va via.
(Teresa F.)

PASQUA

La caccia all'uovo è iniziata
Questa Pasqua va festeggiata.
Il coniglio pasquale nasconde le uova
Che fortunato il bimbo che le trova.
È ora di festeggiare
Una Pasqua spettacolare.
(Stefano B.)

CARNEVALE

A Carnevale
Ogni scherzo vale!
C'è Arlecchino
Che è un po' birichino
E c'è Colombina
Che è molto carina.
Infine, c'è Pulcinella
Che va a spasso con Brighella.
(Stefano F.)



L'UOMO E IL CANE, UN'AMICIZIA ANTICA.



Al giorno d'oggi, la relazione tra l'uomo e il cane è un legame molto stretto ed è molto speciale perché unisce due specie totalmente diverse.

Si tratta di un'amicizia profonda: gli uomini e i cani provano piacere a stare insieme e, secondo alcuni ricercatori, l'amore che li lega è forte come quello che c'è tra una mamma e il suo bambino. Ognuno aiuta l'altro, l'uomo si prende cura del cane e il cane aiuta l'uomo in situazioni particolari come, ad esempio, nella guida ai non vedenti.

Nella sua storia, il cane si è adattato sempre di più a vivere tra noi, osservando il nostro modo di comunicare e il nostro comportamento. E', perfino, in grado di comprendere alcune parole del linguaggio umano e le diverse intonazioni con cui si parla. Infatti, dal tono della voce capisce se qualcuno lo sta chiamando per giocare, per coccolarlo oppure per rimproverarlo.

Ma il cane e l'uomo quando si sono incontrati?



Gli scienziati ritengono che il loro rapporto sia iniziato circa 30000 anni fa, addirittura nel Paleolitico, quando il lupo si avvicinò all'uomo per cercare cibo, calore e un posto sicuro dove partorire i suoi piccoli. L'uomo non ci mise molto a capire che quell'animale non era pericoloso e che poteva aiutarlo nella caccia.

Con il passare del tempo, quei lupi divennero cani domestici e iniziarono a vivere nei villaggi.



Sono trascorsi millenni, ma la convivenza prosegue ancora e, grazie alla selezione di diverse razze, il cane è in grado di svolgere compiti molto importanti

Ad esempio, il cane Pastore Tedesco utilizza il suo fiuto per scovare esplosivi o sostanze stupefacenti. I Labrador o i Golden Retriever salvano le persone che rischiano di annegare.

Ci sono, poi, i cani che ricercano persone scomparse, che guidano i non vedenti, che trainano le slitte o che proteggono il gregge.

Purtroppo, alcune persone non rispettano i cani e, qualche volta, li trattano in malo modo. Con questo articolo, ci auguriamo che tutti capiscano che i cani sono esseri viventi come noi e che meritano tutto il rispetto e la fedeltà che hanno dato alla razza umana fin dall'antichità.

“C'ERA UNA VOLTA IN UN PAESE LONTANO LONTANO”

La fiaba ci permette di sognare. Con le fiabe riusciamo ad immaginare mondi e personaggi fantastici, a volte buoni, a volte strani ma sempre capaci di incuriosirci.

Con il libro che abbiamo letto ci siamo stupiti e divertiti, ma soprattutto abbiamo aperto gli occhi su altri mondi e su altri modi di raccontare e di immaginare le storie.

Questi occhi aperti ci hanno fatto “vedere” bambini che studiano seduti per terra o ragazzi che vorrebbero conoscere, ma non possono avere gli strumenti per farlo.

E allora abbiamo immaginato di trasformare in realtà il sogno e di far diventare i libri attesi dai bambini del Guatemala, libri di carta su cui si può leggere e scrivere.

Storie provenienti da:

Messico – Martinica – Italia – Romania – Filippine - Isola di Guam – Indonesia- Sri Lanka-Mozambico – Gabon – Burkina Faso – Brasile - Rom (tradizione abruzzese).

Dopo aver letto, commentato, riassunto e disegnato le storie incontrate, divisi in gruppi, abbiamo elaborato un inizio, uno svolgimento e un finale della fiaba, diverso da quella originale seguendo un conduttore logico cioè quello di “toccare” tutti i continenti.

Buona lettura!

“LA ZIA MERCOLEDÌ”

Un cowboy, un giorno, si recò ad una fiera degli animali per comprare del bestiame.

Fra tanti animali vide due bellissime mucchette e se ne invaghì. Il cowboy non aveva soldi, ma decise ugualmente di acquistarle.

Si avvicinò al padrone delle mucchette: “Vorrei comprare le tue mucchette, quanto vuoi?” chiese. Il padrone gli rispose: “Trentacinque soldi.” Il cowboy gli disse: “Te ne darò anche sessanta, ma solo se aspetti mercoledì!”

Il padrone pensò di aver fatto un affarone e gli consegnò di corsa le mucche.

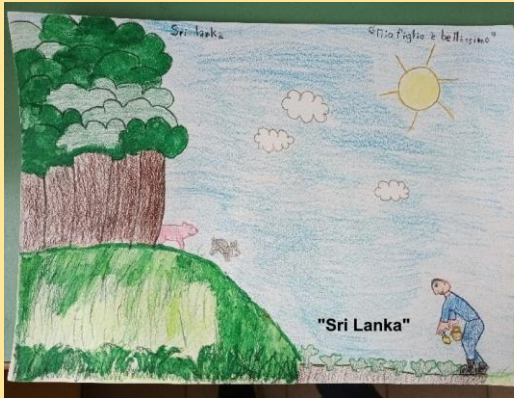
Passò un mercoledì, poi un altro ancora e poi ancora un altro, ma il cowboy con i soldi non si fece più vedere.

Il padrone delle mucchette si mise alla sua ricerca e quando finalmente lo trovò, lo trascinò in tribunale.

Il giudice in tribunale gli intimò: “Perchè quel mercoledì non hai pagato i sessanta denari come d'accordo?” Il cowboy astutamente rispose: “Perchè io nulla devo a questo gentiluomo, è vero che ho detto mercoledì, ma intendevo mia zia Mercoledì, è lei che dovrà pagare quando arriverà e quando potrà!”.

La morale di questa storia ci insegna che talvolta, le parole, assumono significato diverso a seconda del contesto, da come vengono dette e pronunciate.





PER NON DIMENTICARE RICORDIAMO I SOPRAVVISSUTI ALLA SHOА

Sono poche le persone che sono sopravvissute alla **SHOА**, tra le quali: Liliana Segre, Edith Bruk, le due sorelle Andra e Tatiana Bucci e Anna Frank che però morì di polmonite.

Edith Bruk viveva in un villaggio molto povero e la sua famiglia era povera, i vicini non li aiutavano. Il giorno della Pasqua ebraica i nazisti arrivarono, la madre prese la medaglia di suo padre vinta nella Prima guerra mondiale, ma il tedesco la buttò a terra, la calpestò e disse che non valeva niente e che la vita degli ebrei non aveva modo di esistere. Così furono deportate ad **Auschwitz**, quando arrivarono un soldato disse: -A DESTRA I LAVORI FORZATI E A SINISTRA LE CAMERE A GAS. -Edith e la madre andarono a sinistra ma un soldato le disse di non andare a sinistra! E lì Edith pensò che era stata la "prima luce." Dopo molti anni, tornò a casa!

Liliana Segre è stata deportata anche lei nel 1944, nei campi di concentramento affrontò la **MARCIA DELLA MORTE**, la marcia durava mesi, andavano di campo in campo nessuno poteva aiutare il compagno o rialzarlo altrimenti veniva sparato dai soldati tedeschi, ad aprile continuavano a camminare e i soldati tedeschi li allontanavano sempre di più dai soldati inglesi. Una sua amica di cui non ricorda il nome aveva disegnato una farfalla gialla sopra il filo spinato!

Andra e Tatiana Buccierano due sorelle, sulla loro vita hanno fatto un film di nome:

LA STELLA DI ANDRA E TATI

Una sera con la mamma, la nonna, il cugino e la zia sono stati deportati nel marzo del 1944; i carri portavano direttamente alle camere a gas o ai forni crematori. Il cugino si chiamava Sergio ed è stato usato come cavia per gli esperimenti, quando la madre passava per salutarle, loro non la riconoscevano perché era magra ed era rasata.

RIFLESSIONI

Pensare a ciò che è successo mi suscita paura perché quello che è stato fatto agli ebrei è molto vergognoso. Gli ebrei non avevano alcun diritto, i tedeschi gli hanno tolto: la dignità, la libertà, li hanno deportati e li hanno resi schiavi, molti uccisi e molti usati come cavie. Penso anche che siamo fortunati a vivere dove c'è la democrazia, dove vengono riconosciuti i diritti e le libertà di tutti le persone indipendentemente dal genere, dalla religione, dal colore della pelle. La Giornata della Memoria si svolge per ricordare e non dimenticare quello che è successo e quello che hanno provato le persone nei campi di concentramento ad Auschwitz. Non deve esistere né la razza e né il razzismo perché siamo tutti uguali.



ADELE CLASSE VB WALT DISNEY

LA GIORNATA MONDIALE DELLA RADIO

Questa commemorazione nasce dalla richiesta che l'**Academia Espanola de la Radio** fece all'**UNESCO** di indire la "**Giornata Mondiale della Radio**". Il 13 febbraio del 1946 avvenne la prima trasmissione dall'ONU, con il seguente messaggio: "*Qui, sono le Nazioni Unite che parlano ai popoli di tutto il mondo*".

Il tema dell'edizione del 13 febbraio 2022 del World Radio Day è stato "Radio and Trust" con l'hashtag ufficiale dell'iniziativa #WorldRadioDay e relativo sito internet ufficiale www.worldradioday.org

Lo scienziato italiano che inventò e sviluppò la tecnologia delle radiocomunicazioni fu Guglielmo Marconi nacque a Bologna il 25 aprile 1874 da Giuseppe Marconi e Annie Jameson, irlandese sposata in seconde nozze. Il 10 dicembre 1909 Guglielmo Marconi vince il Premio Nobel per la fisica. Nel 1924 Guglielmo Marconi riuscì a trasmettere per la prima volta la voce umana fra l'Inghilterra e l'Australia. Il 17 giugno 1929 **Vittorio Emanuele III** conferisce a Marconi il titolo ereditario di marchese.

Nel 1930 il panfilo Elettra, ancorato a Genova, inviò un segnale a Sidney in Australia, a ben ventiduemila chilometri di distanza, che fece accendere l'impianto di illuminazione del municipio di quella città.

L'inaugurazione di **Radio Vaticana** avvenne il 12 febbraio 1931. Marconi volle introdurre personalmente la prima trasmissione radiofonica di un pontefice, **Pio XI**, annunciando al microfono: "Con l'aiuto di Dio, che tante misteriose forze della natura mette a disposizione dell'umanità, ho potuto preparare questo strumento che procurerà ai fedeli di tutto il mondo la consolazione di udire la voce del Santo Padre". Pio XI lo insignì del titolo di Cavaliere della Gran Croce dell'Ordine Piano, consegnandogli anche il diploma di socio della **Pontificia Accademia delle Scienze**. In questo periodo si fa costruire un radiocomando con cui il papa Pio XI potrà azionare per la prima volta l'illuminazione della stele votiva dedicata alla **Madonna della Lettera** a **Messina**.

Nel 1931 Marconi da Roma, fa partire il segnale, che accende le luci al Cristo Redentore di **Rio de Janeiro**, in una rinnovata dimostrazione dell'efficienza della radio in comunicazioni trans-oceaniche.

Guglielmo Marconi morì a Roma per crisi cardiaca il 20 luglio 1937. Le sue spoglie sono custodite a **Sasso Marconi** in un mausoleo situato presso la casa paterna di **Villa Griffone**, dove hanno sede anche un museo e una fondazione a lui dedicati.

CLASSE IVF ANGELO MAURI

LA QUARTA B IN VISITA A VILLA TORLONIA

Vorremmo raccontarvi la nostra gita a Villa Torlonia.

Cominciamo da qui.

Siamo andati a visitare la Serra Moresca, il Casino Nobile e la Casina delle Civette a Villa Torlonia, sulla via Nomentana.

Insieme a noi c'erano la nostra maestra Lavinia, il nostro maestro Antimo e il maestro Giovanni. Ci siamo divertiti molto grazie anche alla nostra guida che ci ha spiegato moltissime cose, inoltre era anche molto simpatica. Cominciamo a descrivere la Serra Moresca. Giovanni Torlonia aveva deciso di farsi costruire una serra da un architetto diverso dagli altri che viaggiava molto e andava spesso in Spagna. Lì andavano di moda le stelle, ma non erano stelle comuni ma diverse dalle altre. Nella Serra Moresca c'è una porta con due colonne e un arco che si chiama Arco Moresco, poi ci sono delle piccole piantagioni di ananas, ma non sono da mangiare, poi ci sono altre piante bellissime e altre vetrate. C'è anche una costruzione rettangolare con il tetto spiovente in vetro trasparente. Il figlio di Giovanni Torlonia, Alessandro fece costruire una piccola fontana al posto dell'orchestra. In Spagna aveva visto i disegni ed aveva fatto forme e disegni uguali. A Granada, una città spagnola, c'è infatti un palazzo reale, Alhambra, meraviglioso e ricorda molto la Serra Moresca.

Abbiamo visitato la Casina delle Civette, prima era di Giovanni Torlonia ed è stata sua fino al 1938 cioè fino a quando è morto. La Casina delle Civette è piena di vetri colorati con sopra civette e a tema autunno, era così perché a Giovanni Torlonia piaceva molto e anche a noi è piaciuta.

Giovanni Torlonia aveva anche il Casino Nobile che era la "casa principale". Dal 1925 al 1943 è stata la casa di Mussolini. È piena di affreschi e opere d'arte e in una delle stanze dedicate all'antico Egitto ci sono tre dipinti sulla storia di Antonio e Cleopatra. Per noi è stato il posto più bello tra i tre edifici visitati. Questa visita a Villa Torlonia è stata una bellissima esperienza che si aggiunge all'ultima uscita didattica alla tenuta del presidente a Castelporziano a novembre dello scorso anno.

VITTORIA V., FLAVIA S., SARA A., EMMA F. CLASSE B, SCUOLA PRIMARIA DISNEY



PRIMAVERA IN BIANCO E NERO

È arrivata la primavera, una stagione di rinascita per la natura, di colori differenti e felicità. In casa, quando ci svegliamo e guardiamo fuori dalla finestra, vediamo alberi di pesco fioriti e prati verdi. Gli alberi fioriscono di tanti fiori con colori eleganti. Il profumo delle mimose, i prati pieni di margherite sbocciate che sembrano un tappeto di neve. La dolcezza degli uccellini che cantano e la carezza che ci dà il sole. Gli animali si svegliano dal lungo letargo e tutte le persone sono più felici, gioiose e rilassate.

Le giornate lunghe e soleggiate cambiano; i bambini giocano sui prati e c'è anche la voglia di essere diversi. Immaginavamo una primavera normale, in cui il covid fa le valigie e va via. E invece non è così! Purtroppo, quest'anno, questa meravigliosa primavera è diversa e non è per tutti così. Non è molto colorata come tutti gli anni. C'è una guerra in corso vicino a noi. Una guerra che rovina i volti sorridenti delle persone e leva la soddisfazione del quasi finito, finalmente, Coronavirus. La primavera lì non si vede, gli alberi sono tutti rovinati e bruciati a causa delle bombe, i palazzi e le case distrutte. Le persone come noi scappano dal proprio paese, per rifugiarsi in altri luoghi lontani e lasciano il posto del loro cuore. Quel caldo di quel sole primaverile non si vede e non si sente, i colori non ci sono, si vede solo il nero. Quest'anno ci sembra una primavera in bianco e nero e speriamo presto di vedere il mondo rifiorire una "Primavera di Pace".



RINASCERE È IL FUTURO

La Rinascita

Rinascere è una speranza,
una nuova opportunità,
un nuovo incontro dopo un lungo Inverno.
Rinascere è un desiderio che vola verso il cielo,
un sogno che diventa vero.
Un invito a trovare un nuovo destino,
è libertà,
come una stella nell'oscurità.
Rinascere è futuro,
iniziare una nuova vita,
una strada che si apre.
Il mio futuro è blu intenso come il cielo,
profondo come il mare:
Può essere freddo e agghiacciante,
ma anche caldo e tranquillo.
Rinascere è un abbraccio,
una corsa verso la libertà.

Flavia L.

Rinascere

Rinascere è una nuova vita,
una nuova armonia con la Natura.
Rinascere è la libertà di correre
senza che nessuno ti fermi.
Il futuro è nelle nostre mani,
prendiamoci cura del nostro pianeta,
e lui si prenderà cura di noi.
Rinascere è come una nuova vita,
il volo della Fenice.
La vita è la luce, il sole,
è come l'alba di gente nuova.
Una piantina che scompiglia il deserto.

Francesca Maria A.

La RINASCITA...

È come un volo di farfalle nel cielo,
fiori che germogliano.
Come uccellini, insieme cantare
sognando la libertà.
Rinascere è come una luce d'inverno
che riscalda sopra le nuvole,
un volo di lucciole che brillano al buio,
come quando la primavera si apre,
e l'inverno buio si chiude.
Rinascere è come un volo nel vento,
un arcobaleno di speranza.
È come il mare in gennaio
con aria fresca e pura,
è come fare una giravolta
con il vento che ti circonda e il sole che brilla.
Rinascere è come un salto su un prato fiorito,
è come sdraiarsi sulla neve con l'aria tiepida.
Come quando la vita continua nonostante tutto,
come un salto tra le nuvole.

Ilaria P.

Rinascere

Rinascere è sperare,
Rinascere è pensare.
Rinascere è come un sogno,
Rinascere è il futuro.
Il mio futuro è colorato,
Il mio futuro è pieno di vita,
Il mio futuro è sbocciare.
Rinascere è come guardare un arcobaleno,
il sole spendente.
Come essere una farfalla in volo:
Bella e fiera di me.
È come essere l'unico albero nel deserto.
La rinascita è essere felici,
La rinascita è innamorarsi.
Rinascere è essere curiosi, esplorare.
Rinascere è correre,
trovare la propria meta.
Rinascere è non avere paura di niente:
Rinascere è come splendere.

Anna C.

RINASCERE

Rinascere è come quando vedi tutto buio
e non ti accorgi che non sei solo,
quando ritrovi la forza per iniziare di nuovo
e ritrovi la luce e il sole.
Io rinasco come una farfalla libera
che vola in alto leggera come una piuma.
Rinasco come una pianta che trova la forza
anche se intorno c'è il deserto.
Rinasco come un arcobaleno
che esce dopo un brutto temporale.
Rinascere è la speranza per il nostro futuro.
Rinascere è un abbraccio dopo tanto tempo.
Il mio futuro
è come una rosa rossa, piena di speranza,
che sboccia su un terreno pieno di erba secca.
Il mio futuro
è come la libertà di una corsa con i pattini.

Sofia C.

La Rinascita

La rinascita è
come una nuova speranza,
un fiore che sboccia,
un nuovo respiro.
La rinascita è
come una nuova corsa,
una cosa fantastica,
come un uovo che si schiude.
Il mio futuro
sarà magnifico.
Nel mio futuro
ci sarà divertimento e gioia.
Nel mio futuro
ci sarà pace e tranquillità.

Manuel C.

CLASSE VA CARINAL MASSAIA

LA PACE... MA CHE COS'E' LA PACE?

La PACE...ci siamo interrogati su quanto fosse difficile dare una definizione di questa parola, eppure la sentiamo spesso pronunciare, ma ne conosciamo il significato? Possiamo dire che è il contrario della guerra... e per ottenerla serve l'impegno di tutti.

L'anno scorso abbiamo scoperto che esiste un organo nato nel 1945 l'Onu (Organizzazione delle Nazioni Unite) che ha il difficile compito di mantenere la pace nel mondo e favorire la collaborazione tra i popoli.

Siamo certi che la scuola e il riconoscimento dei diritti di libertà e di uguaglianza di tutti gli uomini siano le basi per aspirare alla pace! Se una parte del mondo muore di fame, sicuramente, non potrà mai esserci pace. In un gruppo dobbiamo fare scelte condivise, imparare ad ascoltare le ragioni di tutti! Siamo certi che i piccoli gesti che abbiamo messo in atto verso gli altri riempiranno il mondo di ciò che abbiamo imparato!

DIRITTO DI ESSERE UN BAMBINO

Chiedo un luogo sicuro dove posso giocare
chiedo un sorriso di chi sa amare
chiedo un papà che mi abbracci forte
chiedo un bacio e una carezza di mamma.
Io chiedo il diritto di essere bambino
di essere speranza di un mondo migliore
chiedo di poter crescere come persona
Sarà che posso contare su di te?
Chiedo una scuola dove posso imparare
chiedo il diritto di avere la mia famiglia
chiedo di poter vivere felice,
chiedo la gioia che nasce dalla pace
Chiedo il diritto di avere un pane,
chiedo una mano
che m'indichi il cammino.
Non sapremo mai quanto bene
può fare un semplice sorriso



Madre Teresa di Calcutta

Dopo aver letto questa poesia di Madre Teresa di Calcutta, una donna che ha sempre lottato per l'uguaglianza tra i popoli e per il rispetto di tutti, ci siamo lasciati ispirare...

La pace è un diritto di tutti!

Tutti abbiamo il diritto di vivere felici in una terra sicura, senza distinzione di colori e senza schiavitù.

Tutti abbiamo il diritto di avere un posto dove vivere, di frequentare una scuola che ci aiuti a crescere.

Dobbiamo imparare a dare importanza a quello che conta veramente e capire che la pace è qualcosa di speciale.

Dobbiamo comprendere che parlare è il modo migliore per risolvere i contrasti.

La pace è la felicità che può nascere da un piccolo sorriso...quello di un bambino che ha il diritto di sognare serenamente il proprio futuro!